

ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"

ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Con legge regionale n. 14/2002 è stato previsto il piano regionale di gestione dei rifiuti che ha individuato la dimensione territoriale ottimale definita "Ambito territoriale ottimale" (A.T.O.) finalizzata all'organizzazione di un sistema unitario per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, tra cui l'Ambito territoriale ottimale n. 2 "ATO 2 – Perugino - Trasimeno - Marsicanese - Tuderte", comprensivo di 24 Comuni, tra cui Perugia. A seguito di procedura ad evidenza pubblica, con contratto di servizio rep. 117169 e racc. 36276 del 09/12/2009, l'ATI n.2 (subentrato all'ATO n.2) ha stabilito l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani alla società GEST s.r.l. (R.T.I. tra le società GESENU S.p.A.(capogruppo), T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., ECOCAVE S.r.l.). Gli articoli 15 e 16 dell'atto di concessione prevedono che il Comune e l'ATI n. 2 effettuino controlli in ordine a tutte le articolazioni dei servizi svolti, alla qualità degli stessi, alla manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e degli impianti ad essa affidati. Tali controlli hanno la finalità di verificare il rispetto dei termini contrattuali di servizio, evidenziare eventuali criticità dello stesso ed individuare i miglioramenti da apportare, verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di servizio previsti dal contratto, valutare l'andamento economico-finanziario della gestione, assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'U.O. cura la gestione delle segnalazioni di cittadini ed utenti, collabora con l'Auri (subentrato all'ATI n.2) e la Regione Umbria per la pianificazione, la gestione ed il controllo dei servizi di igiene urbana nell'ambito delle funzioni attribuite ai Comuni in materia di gestione integrata dei rifiuti. Infine, sempre in coerenza con le previsioni contrattuali e con la vigente normativa di settore, il Comune svolge una preliminare attività istruttoria sulla proposta annuale di Piano Economico Finanziario avanzata dal gestore, definendo l'entità dei servizi ed i relativi costi.

Scheda rischio AREA

S1. Smaltimento rifiuti

SOTTO-AREA: I) ALTRE ATTIVITA' SOGGETTO A RISCHIO - S1 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

PROCESSO: GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

Livello di rischio

Rischio Basso

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

Attività di controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e procedure di approvazione del PEF annuale

Eventuali anomalie significative

MANCATA APPLICAZIONI SANZIONI- MANCATI CONTROLLI SUL SERVIZIO DI GESTIONE - ISTRUTTORIA CARENTE DEL PEF ANNUALE - INCONGRUENZA COSTI DEL Pef

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
abusi nell'adozione di provvedimenti relativi alla gestione del contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti; esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti- omissione di controlli, effettuazione di controlli in ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto, esecuzione di controlli immotivatamente ricorrenti e insistenti sul gestore, mancanza di controlli: mancanza di trasparenza; eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità;	implementazione delle attività di controllo e sorveglianza della qualità del rifiuto differenziato da parte delle autorità appaltanti finalizzato a conseguire l'obiettivo dell'effettivo recupero del materiale, coordinamento operativo tra Vigili del Fuoco, agenzie ambientali, polizie giudiziarie specializzate e territoriali anche costruendo una base informativa comune per il controllo dei flussi di materiali avviati al recupero, intensificazione dei controlli da parte delle autorità autorizzanti sui conferimenti e sugli accessi agli impianti di stoccaggio e di recupero	formazione del personale	obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi adeguate iniziative di informazione-	DIRIGENTE U.O.	DIRIGENTE U.O.		previsti dal contratto di servizio	100,00%

ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

L'ANALISI VIENE EFFETTUATA ATTRAVERSO LO STRUMENTO RAPPRESENTATO DAL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LEGALITA' E LA PREVENZIONE

ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SMART CITY - UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E SUAPE

Scheda rischio AREA [...]

SOTTO-AREA: PROVVEDIMENTI VINCOLATI NELL'AN

PROCESSO: Vigilanza in materia edilizia

Livello di rischio **Rischio Medio**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

Procedimento volto alla vigilanza e repressione degli illeciti edilizi

Eventuali anomalie significative

[...]

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Omissioni o ritardi nelle attività di controllo del territorio	D.P.R. 380/2001 e L. 105/2024.; L.R. 1/2015	funzioni assegnate a personale tecnico diverso da quello preposto alle istruttorie delle pratiche edilizie	monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio; tracciabilità di tutte le fasi del procedimento compreso eventuale processo di sanatoria	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE		attuate e da confermare	Report annuale controlli sul territorio effettuati	100%
Applicazione della sanzione pecunaria in luogo dell'ordine ripristinatorio	D.P.R. 380/2001 e L. 105/2024.; L.R. 1/2015	definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione in caso di sanatoria	verifiche a campione del calcolo delle sanzioni con riferimento alle fasce di importo	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE		aggiornamento registro abusi accertati	tracciabilità tutte le fasi del procedimento sanzionatorio	100%

Omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale per mancato adempimento dell'ordine di demolire e ripristino stato dei luoghi	D.P.R. 380/2001 e L. 105/2024.; L.R. 1/2015	verifica e applicazione della normativa	condivisione del processo tra più unità assegnate	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE		attuate e da confermare	pubblicazione sul sito del Comune di tutti gli interventi oggetto di demolizione e/o ripristino	100%

ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Analisi effettuata anche attraverso lo strumento del protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentati di infiltrazione criminale

ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SMART CITY - UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E SUAPE

Scheda rischio AREA [...]

SOTTO-AREA: PROVVEDIMENTO VINCOLATO NELL'AN

PROCESSO: MONETIZZAZIONE IN LUOGO DELLA CESSIONE DI AREE A STANDARD

Livello di rischio **Rischio Medio**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

Ai sensi della Sezione III "Dotazioni territoriali e funzionali" del R.R. n. 2/2015 da art. 84 ad art. 88 disciplina i casi di monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali e funzionali al servizio di edifici e insediamenti residenziali, per servizi, produttivi e commerciali

Eventuali anomalie significative

[...]

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Minori entrate per le casse comunali	art. 84 ad art. 88 R.R. n. 2/2015; D.C.C.n.99/04	1) Accoglimento richiesta di monetizzazione degli standards urbanistici in base a criteri normativa vigente 2) Pagamento delle monetizzazioni contestuale al pagamento del contributo di costruzione dei titoli abilitativi al fine di evitare il mancato o ritardato introito e in caso di rateizzazione richiesta di idonea garanzia.	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche e condivisione del processo fra più unità assegnate	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE	Posizione organizzativa	1) Attuata con DCC n.99/2004 aggiornate nei valori con specifiche D.D. in base a quanto stabilito dalle richiamate DDCC). Da confermare o aggiornare in base all'eventuale necessità per il triennio 2023-2025. 2) La modalità di pagamento della monetizzazione è contestuale al pagamento del contributo di costruzione e ha idonea garanzia in caso di rateizzazione. 3) doppio controllo per ogni richiesta	Aggiornamento in caso di riscontrata necessità .	100%
Erronea valutazione (qualitativa/quantitativa) presenza reale di standards		Richiesta parere sulla valutazione all'ufficio competente in base alla natura dell'opera.	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche e condivisione del processo fra più unità assegnate	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE	Posizione organizzativa	Attuate e da confermare	Un parere per ogni richiesta di monetizzazione	100%

ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

L'ANALISI VIENE EFFETTUATA ATTRAVERSO LO STRUMENTO RAPPRESENTATO DAL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LEGALITA' E LA PREVENZIONE

ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SMART CITY - UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E SUAPE

Scheda rischio AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO**SOTTO-AREA: PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVO VINCOLATO NELL'AN****PROCESSO: RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE**Livello di rischio **Rischio Medio****Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:**

Procedimento per il rilascio del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 123 della Legge regionale 21 gennaio 2015 n.1 e s.m. e i.

Eventuali anomalie significative

Possibili anomalie legate alla varietà e molteplicità degli interessi privati coinvolti

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, errata interpretazione della normativa. 2) Rilascio del permesso di costruire errato, non esatto, non completo con procurato vantaggio per il soggetto richiedente. 3) errata emanazione di un provvedimento di diniego con procurato danno al richiedente	D.P.R. 380/2001 e L. 105/2024.; L.R. 1/2015	1) rotazione del personale dotato di adeguate competenze nell'assegnazione delle pratiche; 2) condivisione del processo tra più unità assegnate 3) informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche entro i tempi stabiliti dalla legge.	dichiarare situazioni di potenziale conflitto di interessi, formazione professionale per approfondire competenze del funzionario	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE	Posizione Organizzativa	Attuate mediante assegnazione casuale con software	verifiche e controlli	100%
Eccessiva richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di ottenere vantaggi indebiti	D.P.R. 380/2001 e s.m. e i.; L.R. 1/2015	Mancata conclusione attività istruttoria entro i termini stabiliti dalla legge	controlli a campione e definizione criteri oggettivi per l'individuazione del campione e monitoraggio delle cause del ritardo	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE	Posizione Organizzativa	Attuate con software	verifiche e controlli	100%
Calcolo del contributo di costruzione	tabelle comunali aggiornate	1) errato calcolo del contributo; 2) riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti; 3) mancata applicazione della sanzione per ritardo	Rotazione del personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica delle partiche edilizie	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE	Posizione Organizzativa	attuate con sistema software	report periodico per segnalare eventuali scostamenti	100%

ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

L'ANALISI VIENE EFFETTUATA ATTRAVERSO LO STRUMENTO RAPPRESENTATO DAL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LEGALITA' E LA PREVENZIONE

ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SMART CITY - UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E SUAPE

Scheda rischio AREA PROCEDIMENTO AMPLIATIVO DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

SOTTO-AREA: CONTROLLO
 PROCESSO: CONTROLLO A CAMPIONE SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

Livello di rischio **Rischio Medio**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

DISCIPLINA DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' ART. 125 LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2015 N. 1

Eventuali anomalie significative

POSSIBILI ANOMALIE LEGATE ALLA VARIETA' E MOLTEPLICITA' DEGLI INTERESSI PRIVATI COINVOLTI

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Verifica delle istanze presentate errate , con omissioni o ritardi	D.P.R. 380/2001 e L. 105/2024.; L.R. 1/2015	regolamentazione dei casi di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche e condivisione del processo fra più unità assegnate	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE	Posizione Organizzativa	Attuate mediante assegnazione casuale con software	controlli su tutte pratiche in un determinato ambito urbanistico o in una determinata area soggetta a vincoli per verifica corretta applicazione normativa in modo omogeneo	100%
Carenza definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo		modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche e condivisione del processo fra più unità assegnate	DIRIGENTE U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE	Posizione Organizzativa	Attuate mediante assegnazione casuale con software	Sorteggio in data fissa, estrazione verificabile nel tempo, ecc.	100%